

OPERAZIONI STRAORDINARIE

Realizzo controllato condizionato dalla residenza

di **Alessandro Bonuzzi**

Il regime del **realizzo controllato** che contraddistingue le operazioni di **scambio** di **partecipazioni** effettuate tramite **conferimento** trova applicazione solo quando sia la conferitaria che il soggetto scambiato sono **società di capitali residenti**.

L'importante chiarimento è contenuto nella [risoluzione AdE 43](#) di ieri.

È noto che l'operazione di **scambio** di **partecipazione** mediante **conferimento** è regolata, ai fini delle imposte sui redditi, dal [comma 2 dell'articolo 177 del Tuir](#).

La disposizione prevede che le **azioni** o **quote** ricevute a seguito di conferimenti in società, mediante i quali la società **conferitaria**

- **acquisisce** il **controllo** di un'altra società (c.d. "scambiata") ai sensi dell'[articolo 2359, comma 1, n. 1\), cod. civ.](#), ovvero
- **incrementa** (in virtù di un obbligo legale o di un vincolo statutario) la percentuale di controllo,

*"sono valutate, ai fini della determinazione del reddito del **conferente**, in base alla corrispondente quota delle **voci di patrimonio netto formato** dalla società **conferitaria** per effetto del conferimento".*

Non emerge, quindi, alcuna materia imponibile (plusvalenza) in capo al conferente quando il **valore** di **iscrizione** della **partecipazione** e, pertanto, l'**incremento** di **patrimonio netto** effettuato dalla società conferitaria, riconducibile al singolo conferimento, risulta **pari** all'**ultimo valore fiscale** – presso ciascun soggetto conferente – della **partecipazione conferita** (c.d. "**neutralità indotta**").

Gli effetti fiscali, pertanto, dipendono dal **comportamento contabile** adottato dalla società conferitaria; da qui deriva la denominazione "realizzo controllato".

Nel caso oggetto della risoluzione di ieri una **società di capitali residente (ALFA)** intendeva **conferire** a valori di libro GAMMA Ltd in BETA Ltd - **due società di diritto inglese e residenti in Inghilterra** controllate al **100%** -, per poi procedere alla fusione tra le due società.

Atteso che il [comma 2 dell'articolo 177 del Tuir](#) **non prevede il requisito della residenza**, nel territorio dello Stato Italiano, dei **soggetti interessati** all'operazione, ALFA ha richiesto all'Amministrazione finanziaria se nello scambio prospettato poteva trovare applicazione la

modalità di determinazione **controllata** della **plusvalenza**.

Nel rispondere al quesito l'Agenzia ha ritenuto applicabili le stesse condizioni di ordine **soggettivo** individuate dal **comma 1** dell'articolo 177, riguardante la **permuta** di **partecipazioni**, nonostante il comma 2 non ne faccia menzione.

Ciò in ragione del fatto che la norma del Tuir disciplina lo **scambio** di **partecipazioni** nel suo **insieme**, che può avvenire con due diverse modalità, permuta e conferimento.

Ne deriva che, ai fini dell'applicazione del regime del **realizzo controllato**, sia la **società acquirente/conferitaria** sia la **società acquistata/scambiata** devono essere **società di capitali residenti**.

Lo scambio prospettato da ALFA, non rispettando la condizione soggettiva, va assoggettato alla **regola generale** di cui all'[articolo 9 del Tuir](#).

